

Il vescovo Fumagalli alle Terme di Cretone

Un benessere che non può essere soltanto fisico. Che trova nella spiritualità il suo naturale ed essenziale completamento. L'essere Uomo ed avere coscienza di esserlo. E di esserlo tanto di più nel momento in cui ci si dona agli altri e si cerca di contribuire a costruire, giorno dopo giorno, un mondo migliore. Facendo in modo che anche nello svolgimento della propria attività lavorativa (a prescindere dal ruolo e dal livello di responsabilità ricoperto)



e nell'impegno sociale trapeli sempre la voglia e la gioia di mettersi a disposizione della collettività. Forse l'abbiamo detta in maniera un pochino arzigogolata. Semplifichiamo il concetto e riconduciamolo alle Terme di Cretone. La famiglia Sammartino e la Diocesi Sabina hanno deciso che la stagione estiva 2009 sarebbe stata caratterizzata non solo dall'erogazione di un servizio ad alto livello da mettere a disposizione della clientela ma, pure, da momenti di riflessione. Decolla così l'iniziativa delle Sante Messe celebrate all'interno del complesso. Poteva essere un azzardo ma i fatti gli hanno dato ragione. Gli ospiti hanno gradito. Molto. Le funzioni sono state alquanto partecipate, da giovani e meno giovani. Dopo ore passate a rigenerarsi ed a divertirsi, il ritrovarsi con se stessi e con il Signore è parso, a molti, il normale completamento di una bella giornata.

Don Rocco Gazzaneo, Don Gesino Teodori e Monsignor Lino Fumagalli, Vescovo della Diocesi Sabina Poggio Mirteto, hanno scandito, in più occasioni, le parole più adatte per rammentare ai fedeli le strade da percorrere che il Vangelo indica ai cristiani. E con molta semplicità la Chiesa locale ha deciso di andare in mezzo al suo gregge e di incontrarlo tra piscine e gazebo. Un "esperimento"? Definirlo così è riduttivo. È stato molto di più. In una società che pare avere come tratto caratterizzante egocentrismi ed il mero apparire, riteniamo che il Verbo ("In principio era il Verbo" (Gv 1,1), con queste parole Giovanni comincia il suo Vangelo facendoci risalire al di là dell'inizio del nostro tempo fino all'eternità divina) meriti di essere continuamente amplificato. Ed essere veicolato tramite nuove forme di evangelizzazione. Nell'ultima lettera enciclica di Benedetto XVI, "Caritas in Veritate", il Papa ha rammentato che "senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia". Paolo VI aveva già sottolineato, nella "Popolarum progressio", che l'uomo non è in grado di gestire da solo il proprio progresso. L'impegno di tutti noi, per dirla con le parole del Santo Padre, è di "continuare a dedicarci con generosità all'impegno di realizzare lo sviluppo dell'uomo e di tutti gli uomini". Concludiamo queste riflessioni con una frase dell'amatissimo Papa Giovanni Paolo II: "La ragione non può svuotare il mistero che la Croce rappresenta, mentre la Croce può dare alla ragione la risposta ultima che essa cerca".

Carlo Argeni

CV Lino Fumagalli

Il vescovo Lino Fumagalli è nato a Roma il 13 maggio 1947. È stato ordinato sacerdote il 24 luglio del 1971. Ha insegnato teologia morale nel Seminario regionale di Anagni dove è stato anche Rettore. Nel dicembre 1999 è stato eletto alla sede vescovile di Sabina-Poggio Mirteto e il 20 febbraio 2000 è stato consacrato Vescovo. Dall'inizio del suo ministero episcopale è alla guida della diocesi Sabina-Poggio Mirteto che, alla stregua del Buon Pastore, custodisce e fa crescere nella fede del Signore.